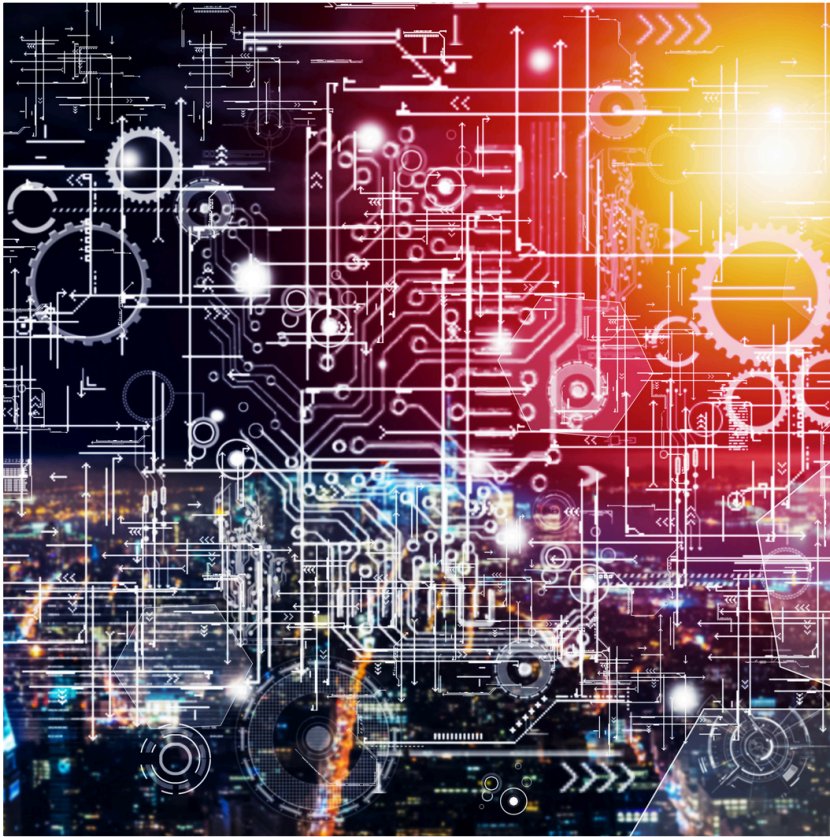


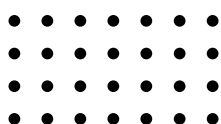
CLUST-ER TOURISM

TURISMO E TERRITORIO



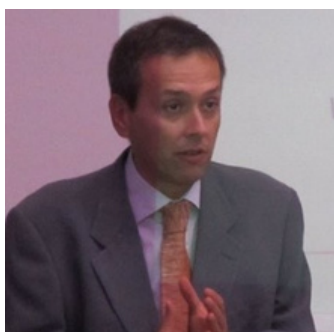
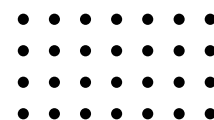
OBIETTIVI STRATEGICI ED AZIONI CARDINE

PER IL BIENNIO 2025-2026



[HTTPS://TOURISM.CLUST-ER.IT](https://tourism.clust-er.it)





Andrea Guizzardi
Presidente del Clust-ER Turismo

La nascita del Clust-ER Turismo, nel novembre del 2022, è un concreto riconoscimento dell'intera filiera, quale settore industriale tra i più rilevanti e potenzialmente incisivi nei processi e nei trend di sviluppo economico dell'Emilia-Romagna. Per noi tutti una opportunità di contribuire all'ulteriore crescita di un settore costituito da una enorme varietà di attori, legati da relazioni complesse, secondo le traiettorie disegnate nella Strategia regionale di specializzazione intelligente per il periodo 2021-2027.

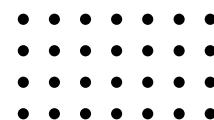
I 44 soci del Clust-ER Turismo - Università e centri di Ricerca, Associazioni di categoria, imprese e start-up - hanno abbracciato convintamente questa opportunità, nella consapevolezza di doversi impegnare andando oltre i campanili o gli interessi personali, in una industria dove nessuno vince da solo perché la soddisfazione dell'utente spesso dipende del segmento di offerta più debole.

Oggi, le filiere industriali tradizionali dell'Emilia-Romagna brillano in Europa anche grazie a cospicui investimenti e politiche di innovazione che hanno fatto guadagnare alla regione una solida reputazione internazionale. Il sistema dei Clust-ER ha contribuito a questo risultato agendo da "catalizzatore" dei processi di innovazione.

Ed il Clust-ER turismo non fa eccezione. Voglio però sottolineare che le specificità di questa industria sono tali per cui il processo di innovazione è robusto solo se si fonda su una crescita che è in primis culturale e sociale. Più che in altri settori industriali diventa quindi importante la conoscenza delle specificità di ogni porzione di territorio e una spiccata attitudine all'ascolto al dialogo e alla mediazione.

Ed è proprio dal confronto tra i Soci e gli stakeholders del territorio che nasce la decisione di porre accanto ai pilastri della transizione verde, transizione digitale e sviluppo delle competenze, il terzo pilastro dell'innovazione e della transizione sociale. Perché il collegamento tra turismo e territorio è talmente forte che difficilmente si possono intraprendere percorsi di innovazione senza l'appoggio di Enti locali, imprese, associazioni e comunità di residenti.

Così, dopo una prima intensa fase di avvio e di consolidamento della struttura operativa, il Cluster-ER Turismo inizia un nuovo biennio di attività strutturato attorno alle proposte contenute in questo documento. La consapevolezza del molto lavoro che ci aspetta è unita all'evidenza che le forze in campo sono molte e orientate a raggiungere gli obiettivi collaborando tra loro seppure nel pieno rispetto dei ruoli di ciascuno.



Michele Colavito
Manager del Clust-ER Turismo

La piena operatività del Cluster-ER Turismo si è determinata con la costituzione dello staff di coordinamento a partire dal mese di giugno 2023.

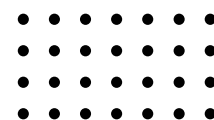
La scelta fatta a suo tempo dal Consiglio direttivo ed Art-ER, di diversificare le competenze individuando tre distinte figure, coordinamento operativo, networking e comunicazione, é stato il concreto ed inequivocabile segnale per imprimere da subito una forte identità al Clust-ER stesso e perché si potesse mettere da subito al servizio del sistema turistico regionale.

A distanza di 18 mesi, quella stessa scelta può a giusto titolo dirsi vincente per i significativi risultati ad oggi conseguiti in termini di:

- costruzione e consolidamento delle relazioni con i Soci, anche attraverso i numerosi incontri bilaterali svolti;
- coinvolgimento di nuove realtà regionali e adesione di nuovi soci;
- accreditamento del Clust-ER sul territorio regionale, anche attraverso gli incontri svolti a partire dal mese di luglio e che, ad oggi, ha riguardato 4 territori provinciali;
- consolidamento del dialogo con gli altri Clust-ER ed attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione;
- individuazione delle priorità d'azione per la filiera turistica regionale;
- definizione di partenariati internazionali e partecipazione a progetti regionali e transnazionali.

I temi di maggiore interesse, individuati ad oggi sono:

- il miglioramento e rafforzamento delle capacità imprenditoriali – soft skills – nel settore del turismo per accrescerne l'attrattività in termini di investimenti e di capitale umano;
- la valorizzazione del territorio legato all'Appennino, promuovendo azioni di sistema per rafforzare l'offerta turistica e adeguarla alla nuova domanda di "turismi";
- il rafforzamento delle attività economiche collegate al settore della blue economy, per accrescere l'attrattività in chiave turistica dei territori costieri;
- il rafforzamento del legame tra la costa e i territori interni e marginali per diversificare l'offerta, ridurre l'impatto dell'overtourism e garantire flussi turistici durante tutto l'anno;
- la promozione di iniziative per una maggiore inclusione nel turismo ed una più facile accessibilità ai luoghi turistici.



Questo documento rappresenta il risultato del percorso intrapreso ad oggi, frutto del confronto, non di rado anche animato ed intenso, con tutti gli interlocutori, interni ed esterni al Clust-ER che, nonostante le diversità, si riconoscono nel comune obiettivo di rafforzare la collaborazione ad ogni livello e riconoscono, sempre più, al Clust-ER il ruolo di facilitatore di processi che, in maniera virtuosa, possono davvero essere la base per la tripla transizione - digitale, verde e sociale.

Gli obiettivi e le azioni descritte in questo documento sono espressione di una non celata ambizione, che è quella di cambiare profondamente un settore che necessita di una maggiore spinta competitiva pur confermando l'approccio concertativo che caratterizza da sempre il processo decisionale dell'amministrazione regionale.

Questo documento, infatti, non sarebbe stato possibile senza il convinto coinvolgimento dei soci nei tre tavoli di lavoro istituiti internamente al cluster-ER né senza la garanzia di un continuo sostegno e supporto fornito dagli altri Clust-ER, fonte di esperienza e di concreti suggerimenti per procedere compatti verso obiettivi comuni.

La convinzione profonda che ci spinge a fare sempre meglio è che le idee, se vincenti, si realizzano indipendentemente dalle persone che le hanno proposte, ma sono quelle stesse persone che, mettendosi pienamente in gioco, garantiscono robustezza e concretezza alle azioni intraprese.



OBIETTIVI STRATEGICI DEL CLUST-ER TURISMO PER IL BIENNIO 2025-2026



Si riportano, di seguito, gli obiettivi strategici del Clust-ER Turismo per il biennio 2025-2026, individuati anche a seguito del continuo scambio con i Soci e con i differenti stakeholders con i quali è stato instaurato un confronto costante a partire dagli incontri svolti, dal mese di luglio 2024, in ciascun territorio provinciale.



Main Topics

OBIETTIVO STRATEGICO 1

OS1: Facilitare il processo di innovazione delle imprese turistiche per una maggiore attrazione di talenti e figure professionali qualificate, facendo leva sul rafforzamento delle competenze manageriali, degli operatori contribuendo al rafforzamento dell'offerta formativa.

OBIETTIVO STRATEGICO 2

OS2: Sviluppare iniziative integrate di ricerca, attraverso l'individuazione di nuovi e qualificati ambiti di innovazione legati a Intelligenza Artificiale, metaverso, realtà virtuale, realtà aumentata.

OBIETTIVO STRATEGICO 3

OS3: Facilitare l'integrazione delle azioni di comunicazione dell'ecosistema regionale del turismo.

OBIETTIVO STRATEGICO 4

OS4: Individuare ed attuare iniziative per l'attrazione di opinion leader.

OBIETTIVO STRATEGICO 5

OS5: Rafforzare le azioni di internazionalizzazione delle imprese e di cooperazione in ambito nazionale ed internazionale attraverso la costruzione di partenariati e la definizione progetti congiunti di innovazione.

AZIONI CARDINE DEL CLUST-ER TURISMO DA SVILUPPARE NEL BIENNIO 2025-2026



Sulla base degli obiettivi sopra delineati e sulla scorta delle riflessioni emerse nel corso delle riunioni dei Gruppi di lavoro del Clust-ER e degli incontri sul territorio, nonché del confronto continuo con gli altri Clust-ER, sono state individuate delle azioni da cardine da sviluppare nel prossimo biennio. Questa proposta è stata condivisa internamente (Consiglio Direttivo e Assemblea dei Soci) e sarà successivamente condivisa con tutti gli interlocutori coinvolti nella loro attuazione (stakeholders territoriali, Clust-ER, in primis) anche prevedendo una consultazione pubblica per raccogliere quanto più possibili contributi per il loro perfezionamento. Nella successiva attuazione delle azioni cardine si prevede di intensificare le attività dei gruppi di lavoro, rafforzare il dialogo interclust-ER e promuovere lo sviluppo di nuove progettualità da affiancare a quelle già esistenti.

Si riporta di seguito, una tabella riepilogativa delle azioni cardine individuate associate ai macroambiti strategici del Clust-ER Turismo.





Macroambito strategico	Denominazione azioni cardine			
Rivoluzione tecnologica	1) Rafforzamento del tessuto imprenditoriale della filiera turistica	2) Valorizzazione, in chiave turistica, degli archivi industriali e dei musei scientifici	3) Incremento dell'attrattività turistica dei territori, attraverso la valorizzazione del settore culturale e creativo e la predisposizione del White paper sull'utilizzo di strumenti dell'Intelligenza Artificiale	
Transizione verde	4) Supporto alla sostenibilità delle strutture turistiche attraverso la predisposizione di Linee guida	5) Rafforzamento della sostenibilità dei territori in chiave turistica attraverso la creazione di Comunità solari attraverso la predisposizione di Linee guida	6) Supporto all'innovazione dell'offerta turistica nel territorio dell'Appennino attraverso lo sviluppo di azioni partecipate	7) Rafforzamento della filiera turistica collegata alla blue economy attraverso lo sviluppo di progettualità strategiche
Sostenibilità sociale	8) Miglioramento dell'inclusione nel mondo del lavoro legato al turismo attraverso la definizione ed attuazione di azioni sperimentali innovative	9) Miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusività nei luoghi turistici attraverso la predisposizione di Linee guida	10) Sviluppo del turismo sportivo quale strumento per il wellbeing delle comunità e dei territori attraverso la definizione ed attuazione di iniziative specifiche a carattere innovativo	
Azioni trasversali	1) Rafforzamento del mercato del lavoro e delle competenze nel turismo attraverso la definizione ed attuazione di azioni sperimentali		2) Predisposizione del Manifesto regionale sull'innovazione nel turismo	

COINVOLGIMENTO DEI CLUST-ER PER CIASCUNA DELLE AZIONI CARDINE



1) Rafforzamento del tessuto imprenditoriale	2) Valorizzazio ne degli archivi industriali e dei musei scientifici	3) White paper ICC	4) Linee guida per la sostenibilità delle strutture turistiche	5) Linee guida per la creazione di Comunità solari	6) Innovazione dell'offerta turistica nell'Appenni no	7) Blue economy	8) Inclusione nel mondo del lavoro	9) Linee guida per l'accessibilit à e l'inclusività	10) Sviluppo del turismo sportivo
---	--	--------------------------	--	---	--	-----------------------	---	--	--

**CLUST-ER
AGRIFOOD**
AGROALIMENTARE



**CLUST-ER
BUILD**
EDILIZIA E COSTRUZIONI



**CLUST-ER
CREATE**
CULTURA E CREATIVITÀ



**CLUST-ER
GREENTECH**
ENERGIA E SOSTENIBILITÀ



**CLUST-ER
HEALTH**
SALUTE E BENESSERE



**CLUST-ER
INNOVATE**
INNOVAZIONE NEI SERVIZI



**CLUST-ER
MECH**
MECCATRONICA E MOTORISTICA



**CLUST-ER
URBAN**
ECONOMIA URBANA



AZIONE CARDINE 1:

RAFFORZAMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE DELLA FILIERA TURISTICA

Macroambito: Transizione digitale

Obiettivo strategico: 1

Soggetti coinvolti: Imprese turistiche, UNIONCAMERE, APT



Finalità:

Questa azione intende innescare processi di innovazione nelle imprese turistiche di un'area pilota nella Romagna, a partire da un rafforzamento dello spirito cooperativo degli operatori. Tali innovazioni potranno riguardare:

1. il prodotto, attraverso il miglioramento dell'esistente o la creazione di nuovi che soddisfino le esigenze del cliente sotto l'aspetto qualitativo, del contenuto tecnologico o delle prestazioni;
2. il processo e la tecnologia, al fine di abbattere i costi, perfezionare la qualità dell'esistente o ottenere nuovi prodotti;
3. l'ambito organizzativo-gestionale per adattarsi ai cambiamenti determinati dal destination management;
4. il core business, per l'ingresso in nuovi settori e mercati o per l'impostazione di nuovi modelli di business.

Azioni:

- I. Individuazione dell'area pilota;
- II. Individuazione di parametri per la valutazione/autovalutazione del livello di innovazione delle imprese turistiche;
- III. Mappatura delle imprese turistiche dell'area pilota e indagine sul livello di innovazione delle stesse;
- IV. Attività di sensibilizzazione delle imprese coinvolte, per costruire una rete "solidale" di operatori;
- V. Predisposizione di un modello di business per la competitività delle imprese turistiche

Programma/i di finanziamento: Repubblica digitale, ERASMUS Plus, PR FSE, COSME

Clust-ER coinvolti: AGRIFOOD, GREEN TECH, INNOVATE, URBAN

AZIONE CARDINE 2: VALORIZZAZIONE, IN CHIAVE TURISTICA, DEGLI ARCHIVI INDUSTRIALI E DEI MUSEI SCIENTIFICI

Macroambito: Transizione digitale

Obiettivo strategico: 2

Soggetti coinvolti: Università, imprese, centri per l'innovazione, organismi di ricerca, strutture appetenti alla rete alta tecnologia dell'Emilia Romagna

Finalità:

Nell'ambito di tale azione si intende promuovere azioni di sistema in cui confluiscono da un lato iniziative di valorizzazione degli archivi d'impresa e dei musei scientifici, valorizzandone la relazione con le comunità locali, e renderli luogo di scoperta e strumenti strategici di attrazione, anche di talenti e saperi. Infatti, sempre di più, archivi e musei d'impresa sono considerati come parte dell'identità territoriale, prospettiva peraltro già mostrata da tempo anche da alcuni musei istituzionali come, ad esempio, il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna. Un valore, dunque, ampio e legato ai temi della tecnologia, del lavoro, ai progetti di marketing territoriale, del turismo industriale, dell'architettura d'impresa, del brandscape e di tante altre prospettive che possono risultare leve di sviluppo non solo per le aziende private.

Si intende in particolare valorizzare il rapporto "università-imprese-territorio" per la crescita del turismo industriale e scientifico in Emilia-Romagna che può avvicinare anche giovani talenti ed incrementare quindi l'occupazione di qualità.

Azioni:

- I. Aggiornamento/completamento della mappatura degli archivi industriali e dei musei scientifici;
- II. Individuazione dei settori maggiormente trainanti per l'economia regionale (es.: moda, automobilismo...);
- III. Individuazione azioni di valorizzazione e di attrattività degli archivi industriali e dei musei scientifici;
- IV. Individuazione di azioni per l'attrazione dei talenti attraverso la qualificazione degli archivi industriali e dei musei scientifici, come hub per la ricerca e l'innovazione

Programma/i di finanziamento: ERASMUS Plus, EUROPA CREATIVA, HORIZON EUROPE

Clust-ER coinvolti: CREATE, MECH, URBAN.

AZIONE CARDINE 3:

INCREMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEI TERRITORI, ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE CULTURALE E CREATIVO E LA PREDISPOSIZIONE DEL WHITE PAPER SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Macroambito: Transizione digitale

Obiettivo strategico: 1, 2

Soggetti coinvolti: Università, Imprese, centri per l'innovazione, organismi di ricerca, strutture appetenti alla rete alta tecnologia dell'Emilia Romagna

Finalità:

La Regione Emilia-Romagna partecipa, sin dal 2019, anno della sua istituzione, al FORUM Italia Canada sull'intelligenza artificiale, che rappresenta sia il punto di partenza sia il risultato di un percorso collaborativo concreto, costruito attraverso la co-progettazione nell'ambito dell'accordo bilaterale firmato tra il Governo del Quebec e la Regione Emilia-Romagna. Lo scopo della co-progettazione è quello di dare concreto avvio alle collaborazioni di ricerca per soluzioni alle sfide condivise, partendo dall'emergenza climatica.

Il tema dell'edizione del 2025 del FORUM sarà legato alle industrie culturali e creative ed in preparazione di tale appuntamento, il Clust-ER Turismo intende promuovere un'azione concertata e condivisa con i Clust-ER maggiormente coinvolti sul tema per predisporre un documento, frutto della riflessione e del confronto, da condividere e porre all'attenzione dei partner canadesi. Il documento conterrà indicazioni e proposte per lo sviluppo del settore delle industrie culturali e creative quale motore per incrementare l'attrattività, in chiave turistica, dei territori e delle eccellenze regionali.

Azioni:

- I. Mappatura dei soggetti regionali maggiormente coinvolti;
- II. Benchmark delle migliori analoghe esperienze in Italia ed Europa;
- III. Organizzazione di un evento di lancio;
- IV. Creazione gruppi di lavoro per la predisposizione del WP;
- V. Predisposizione del WP e presentazione nel corso di un evento pubblico;
- VI. Condivisione del WP nel corso dell'edizione 2025 del Forum Italia-Canada sull'IA.

Programma/i di finanziamento: Horizon Europe

Clust-ER coinvolti: CREATE, INNOVATE, URBAN

AZIONE CARDINE 4:

SUPPORTO ALLA SOSTENIBILITÀ DELLE STRUTTURE TURISTICHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI LINEE GUIDA

Macroambito: Transizione verde

Obiettivo strategico: 1, 2

Soggetti coinvolti: Strutture ricettive, APT

Finalità:

Nel settore dell'ospitalità, l'adozione di pratiche sostenibili è diventata sempre più importante non solo per ridurre l'impatto ambientale, ma anche per soddisfare le aspettative dei clienti orientati verso un turismo responsabile. Le strutture ricettive hanno un ruolo cruciale nel promuovere la sostenibilità ambientale e sociale. Questa azione pilota è finalizzata alla elaborazione di linee guida per rendere le strutture ricettive più sostenibili e, quindi, ridurre l'impatto ambientale del settore dell'ospitalità nonché contribuire a promuovere un turismo responsabile. Implementando pratiche come la gestione dell'energia e dell'acqua, la gestione dei rifiuti, l'uso di materiali ecocompatibili, la promozione della mobilità sostenibile e il coinvolgimento della comunità locale, le strutture ricettive possono svolgere un ruolo cruciale nel promuovere la sostenibilità ambientale e sociale.

Azioni:

- I. Istituzione di un tavolo di lavoro per l'individuazione di buone pratiche e la predisposizione delle linee guida
- II. Promozione di momenti di confronto e disseminazione con gli operatori potenzialmente coinvolti.

Programma/i di finanziamento: Horizon Europe, LIFE

Clust-ER coinvolti: BUILD, GREENTECH, INNOVATE, URBAN

AZIONE CARDINE 5:

RAFFORZAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEI TERRITORI IN CHIAVE TURISTICA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI COMUNITÀ SOLARI ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI LINEE GUIDA

Macroambito: Transizione verde

Obiettivo strategico: 1

Soggetti coinvolti: Università, Imprese, centri per l'innovazione, organismi di ricerca, strutture appetenti alla rete alta tecnologia dell'Emilia Romagna

Finalità:

L'obiettivo di questa azione è di predisporre indicazioni operative, sotto forma di linee guida, per la creazione di Comunità solari, quali strumento per promuovere la produzione e il consumo di energia rinnovabile a livello locale, favorendo la transizione verso un modello energetico più sostenibile. I benefici di aderire a una comunità solare sono molteplici.

In particolare:

1. Risparmio economico: l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici viene condivisa tra i membri della comunità, permettendo di ridurre le bollette dell'energia elettrica;
2. Accesso all'energia rinnovabile: anche chi non ha la possibilità di installare pannelli fotovoltaici può usufruire di energia pulita e sostenibile;
3. Minore impatto ambientale: la produzione di energia da fonti rinnovabili contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra e l'inquinamento atmosferico;
4. Sviluppo locale: le comunità solari favoriscono la crescita economica e la coesione sociale all'interno del territorio.

Azioni:

- I. Analisi delle migliori pratiche di Comunità solari;
- II. Organizzazione di incontri mirati sul territorio per accrescere la sensibilità su questo tema;
- III. Predisposizione delle linee guida.

Programma/i di finanziamento: Horizon Europe, LIFE, INTERREG

Clust-ER coinvolti: BUILD, GREENTECH, INNOVATE

AZIONE CARDINE 6:

SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA NEL TERRITORIO DELL'APPENNINO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI AZIONI PARTECIPATE

Macroambito: Transizione verde

Obiettivo strategico: 1, 3

Soggetti coinvolti: Imprese e comunità locali dell'Appennino

Finalità:

Lo scopo di questa azione è di costruire un ecosistema turistico, specificamente rivolto alle zone dell'appennino bolognese e tosco-emiliano, rafforzando la collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati del territorio e con un attivo coinvolgimento delle comunità locali. Questo sistema di relazioni, che dovrà anche tener conto e capitalizzare esperienze progettuali pregresse e/o in corso, dovrà anche essere alimentato dalla predisposizione ed offerta di servizi digitali e di soluzioni per avviare processi di rigenerazione urbana.

Azioni:

- I. Individuazione di fabbisogni di rafforzamento delle competenze da parte degli attori coinvolti;
- II. Predisposizione ed attuazione di attività per il coinvolgimento delle comunità locali;
- III. Predisposizione ed attuazione di percorsi di co-creazione e co-progettazione sul territorio.

Programma/i di finanziamento: INTERREG

Clust-ER coinvolti: AGRIFOOD, GREENTECH, HEALTH, INNOVATE

AZIONE CARDINE 7:

RAFFORZAMENTO DELLA FILIERA TURISTICA COLLEGATA ALLA BLUE ECONOMY ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ STRATEGICHE

Macroambito: Transizione verde

Obiettivo strategico: 1, 2, 3, 5

Soggetti coinvolti: Università, imprese, centri per l'innovazione, organismi di ricerca, strutture appetenti alla rete alta tecnologia dell'Emilia Romagna

Finalità:

La blue economy è un settore economico certamente tra quelli maggiormente trainanti per il territorio e le imprese della regione Emilia-Romagna. Questo dato ha influito notevolmente sulle scelte di policy regionali che sono confluite, ad esempio, nel Forum strategico sulla Blue economy di prossima istituzione.

A questo si aggiunge la consapevolezza del forte impatto della blue economy sul turismo costiero e marittimo. Sulla base di tale consapevolezza, il Clust-ER Turismo ha aderito al Forum regionale ed è stato ammesso nel gruppo di esperti sul turismo istituito da WEST MED. Su questo tema, infine, il Clust-ER turismo ha costruito importanti partenariati a livello europeo e, alla data di predisposizione del presente documento, si appresta a presentare un progetto di cooperazione nell'ambito del Programma I3.

Sulla base di queste premesse, la finalità di questa azione cardine è rafforzare il presidio tematico da parte del Clust-ER attraverso la partecipazione ai vari ambiti di governance e la promozione di progetti di qualità dal forte carattere innovativo e dal sensibile impatto sui territori.

Azioni:

- I. Partecipazione al Forum strategico regionale sulla blue economy;
- II. Partecipazione alle riunioni del Gruppo di esperti di WEST MED;
- III. Partecipazione alle attività del Rimini Blue Lab;
- IV. Individuazione di programmi di finanziamento per la presentazione di progetti sulla base di partenariati qualificati.

Programma/i di finanziamento: EMFAF, I3, INTERREG, SBEP

Clust-ER coinvolti: BUILD, GREENTECH, INNOVATE, MECH

AZIONE CARDINE 8:

MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE NEL MONDO DEL LAVORO LEGATO AL TURISMO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE ED ATTUAZIONE DI AZIONI SPERIMENTALI INNOVATIVE

Macroambito: Transizione sociale

Obiettivo strategico: 1, 3, 5

Soggetti coinvolti: Università, imprese, centri per l'innovazione, organismi di ricerca, strutture appetenti alla rete alta tecnologia dell'Emilia Romagna

Finalità:

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 rappresenta la pietra angolare di un processo finalizzato a garantire alle persone con disabilità pari opportunità e pieno godimento dei diritti umani. In questo contesto, l'integrazione nel mercato del lavoro rappresenta una delle sfide più difficili da superare, soprattutto quando si tratta di includere le persone con disabilità nei vari aspetti della società. Da un lato, rappresenta una priorità, considerata uno strumento essenziale sia dai singoli Paesi che dalle organizzazioni sovranazionali, come l'Unione Europea, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e l'OCSE; dall'altro, la consapevolezza dei rischi e delle difficoltà legate a questa integrazione nelle imprese richiede approcci e strategie specifiche. Questa azione cardine si rende pertanto necessaria in considerazione delle evidenti difficoltà, soprattutto nel settore del turismo, di trovare e mantenere un posto di lavoro per le persone disabili e quindi sulla necessità di eliminare le barriere esistenti. A ciò si aggiunge che, nella maggior parte dei casi, a questa categoria di dipendenti, è necessario prevedere azioni di formazione più mirata. L'obiettivo di questa azione è quindi di individuare tipologie di lavoro che potrebbero essere appropriate per l'impiego di persone con disabilità in specifiche tipologie di imprese turistiche da individuare sulla base di specifici parametri.

Azioni:

- I. Individuazione e analisi di best practices (a livello regionale, nazionale ed europeo);
- II. Mappatura degli stakeholder da coinvolgere per l'individuazione di soluzioni efficaci da adottare per le imprese turistiche (organizzazioni professionali, enti di formazione e associazioni educative);
- III. Elaborazione di linee guida per l'inclusione di persone con disabilità nelle imprese turistiche, con l'ambizione che possano trovare i risultati di questa tesi utili per gestire il lavoro delle persone con disabilità nelle loro organizzazioni;
- IV. Avvio di azioni pilota

Programma/i di finanziamento: CERV, INTERREG

Clust-ER coinvolti: AGRIFOOD, CREATE, GREENTECH, HEALTH, URBAN

AZIONE CARDINE 9:

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELL'INCLUSIVITÀ NEI LUOGHI TURISTICI ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI LINEE GUIDA

Macroambito: Transizione sociale

Obiettivo strategico: 1, 3, 5

Soggetti coinvolti: Imprese



Finalità:

Il concetto di “turismo accessibile” si riferisce all'adeguatezza degli spazi, dei prodotti e dei servizi turistici, in modo tale da consentire l'accesso a tutti gli utenti, comprendendo tutte le persone che hanno esigenze specifiche di accessibilità, cioè le persone con disabilità, ma anche tutti coloro che possono beneficiare di infrastrutture accessibili, come le persone più grandi, quelle che viaggiano con i bambini o quelle che portano con sé attrezzature (famiglie con bambini piccoli in carrozzina, persone senior, persone con diverse necessità alimentari, persone con disabilità cognitive, persone con disabilità sensoriali (non vedenti, non udenti) e persone con disabilità motoria che possono necessitare un ausilio).

Parallelamente, il “turismo inclusivo” è l'approccio ad ogni tipologia e prodotto turistico che tiene in considerazione non solo l'accessibilità, ma anche le necessità di persone LGBTQIA+, donne e persone appartenenti a minoranze etniche (per indicare solo alcune categorie).

La finalità di questa azione è pertanto individuare le caratteristiche che dovrebbero avere ambienti, processi, prodotti e servizi per essere inclusivi e accessibili attraverso il rafforzamento della catena dell'accessibilità ed inclusività turistica, che coinvolge una moltitudine di agenti e attori di natura diversa. Tutti operano e sono responsabili della continuità di questa catena turistica. La rottura di un singolo anello interrompe la catena e ne impedisce la continuità.

Azioni:

- I. Individuazione e analisi di best practices (a livello regionale, nazionale ed europeo);
- II. Mappatura degli stakeholder da coinvolgere per l'individuazione di soluzioni efficaci da adottare per le imprese turistiche;
- III. Elaborazione di linee guida;
- IV. Avvio di azioni pilota

Programma/i di finanziamento: CERV, INTERREG

Clust-ER coinvolti: URBAN, HEALTH

AZIONE CARDINE 10:

SVILUPPO DEL TURISMO SPORTIVO QUALE STRUMENTO PER IL WELLBEING DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE ED ATTUAZIONE DI INIZIATIVE SPECIFICHE A CARATTERE INNOVATIVO

Macroambito: Transizione sociale

Obiettivo strategico: 1, 3, 5

Soggetti coinvolti: Università, Imprese, centri per l'innovazione, organismi di ricerca, strutture appetenti alla rete alta tecnologia dell'Emilia Romagna



Finalità:

Il turismo sportivo è un segmento in continua crescita che può trasformarsi in un volano per il turismo e l'economia del territorio regionale. Il turista sportivo è l'atleta, lo sportivo che partecipa ad una competizione, lo spettatore che sceglie una destinazione per assistere ad una competizione e lo sportivo che unisce alla vacanza un'attività sportiva motoria, generalmente outdoor. Nell'ambito del turismo sportivo è in crescita il cicloturismo e il turismo legato ad eventi e-bike. Per incentivare il turismo sportivo occorrono non solo le infrastrutture sportive, ma anche infrastrutture recettive e mobilità, dove per mobilità si intende la possibilità di raggiungere anche le località più lontane con un sistema di trasporto pubblico. Importante è tenere presente l'accessibilità cioè la possibilità per persone diversamente abili di poter scegliere una destinazione e poter fruire di tutte le infrastrutture senza barriere architettoniche.

Tale azione è finalizzata ad individuare soluzioni innovative per valorizzare ulteriormente il turismo sportivo come volano economico per il territorio regionale, che offre molte possibilità di attività collaterali come la fruizione del patrimonio artistico e naturalistico, l'enogastronomia, l'artigianato e le tradizioni popolari.

Azioni:

- I. Mappatura degli stakeholders;
- II. Creazione di una rete di relazioni per operare con successo in questo ambito;
- III. Avvio di azioni per accrescere la consapevolezza necessaria per valorizzare ed innovare il settore del turismo sportivo;
- IV. Avvio di azioni pilota.

Programma/i di finanziamento: ERASMUS Plus, I3, INTERREG

Clust-ER coinvolti: AGRIFOOD, BUILD, CREATE, URBAN, HEALTH

AZIONE TRASVERSALE 1:

RAFFORZAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLE COMPETENZE NEL TURISMO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE ED ATTUAZIONE DI AZIONI SPERIMENTALI

Macroambito: Trasversale

Obiettivo strategico: 1

Soggetti coinvolti: Associazioni di categoria, Enti di formazione accreditati, Università

Finalità:

Il comparto turistico è uno dei settori più colpiti dal mismatch tra domanda e offerta di lavoro, per il combinato disposto tra una scarsa propensione all'innovazione delle imprese del comparto e per la conseguente incapacità di essere attrattive per la domanda occupazionale, in particolare dei profili di media e alta qualificazione.

Questo fenomeno rappresenta, dunque, il principale ostacolo all'innovazione e ad una maggiore competitività dell'intero sistema.

Anche sulla scorta dei progetti che saranno avviati in esito al bando "Formazione permanente e continua per l'innovazione, la sostenibilità e la competitività delle filiere" e attraverso una stretta collaborazione con le Associazioni di categoria regionali, gli enti di formazione accreditati presso la Regione Emilia-Romagna e le Università, l'azione promossa dal Clust-ER Turismo intende proporre ed avviare soluzioni sperimentali per:

1. rafforzare l'attrattività del tessuto imprenditoriale, a partire da una azione di sensibilizzazione e formazione degli operatori volta al miglioramento delle competenze manageriali e alla crescita di consapevolezza sulla fondamentale importanza di tali competenze;
2. contribuire a valorizzare l'offerta formativa regionale e consentire al tessuto imprenditoriale di trovare sul mercato figure professionali adeguate;
3. promuovere la collaborazione tra Università per la crescita e la contaminazione tra talenti, capaci di costituire un nucleo di giovani innovatori qualificati capaci di supportare lo sviluppo dell'industria turistica nel segno della sostenibilità ambientale, economica e sociale;
4. contribuire alle attività promosse dalla Regione Emilia-Romagna anche nel quadro della Legge sui talenti.

Azioni:

- I. Mappatura dei fabbisogni delle imprese turistiche con un'indagine da somministrare tramite le Associazioni di categoria
- II. Ricognizione dell'offerta formativa regionale
- III. Analisi del mismatch tra domanda e offerta di lavoro nel comparto turistico
- IV. Individuazione di percorsi formativi sperimentali interuniversitari
- V. Creazione di un pool di giovani innovatori interuniversitario a servizio dell'innovazione del settore
- V. Predisposizione di un decalogo sulle "nuove professioni" del turismo

AZIONE TRASVERSALE 2: PREDISPOSIZIONE DEL MANIFESTO REGIONALE SULL'INNOVAZIONE NEL TURISMO

Macroambito: Trasversale

Obiettivo strategico: 1, 2, 3, 4, 5

Soggetti coinvolti: Soci del Clust-ER

Finalità:

Il settore del turismo, per la regione Emilia-Romagna, è un importante motore dello sviluppo economico e sociale. Innovare l'industria turistica regionale significherebbe stimolare ulteriormente la crescita economica generando reddito, occupazione e investimenti; contribuire a sostenere il patrimonio culturale e naturale, garantire risorse per finanziare strutture e infrastrutture di cui beneficiano i visitatori e i residenti, e promuovere la consapevolezza di un'identità comune.

Azioni:

I. Avvio di un percorso di condivisione e concertazione finalizzato alla predisposizione di un Manifesto regionale sull'innovazione nel turismo.



PROPERLY PREPARED BY:

CLUST-ER TOURISM



FOR MORE INFORMATION



<https://tourism.clust-er.it>